

Economia e sviluppo

Piani Zes, Piazza: si presentino le candidature

Un'occasione di formazione, ma anche di stimolo per i sindaci dei comuni iblei per non perdere l'opportunità di presentare le candidature alla cabina di regia istituita dalla presidenza della Regione siciliana per l'inserimento di proprie aree nelle Zone economiche speciali. Il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, e il presidente della Terza Commissione «Attività Produttive» dell'Ars, Orazio Ragusa, hanno offerto ai rappresentanti istituzionali del territorio, con la presenza del dirigente Affari generali e istituzionali dell'Autorità di gestione del porto di Augusta, Massimo Scatà, l'occasione di avere informa-

zioni utili e delucidazioni significative per la presentazione delle candidature. «È un'opportunità che il territorio di Ragusa – ha detto Piazza – non può permettersi di perdere, vista la presenza di diverse zone artigianali e industriali e di infrastrutture strategiche come il porto di Pozzallo, l'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria». Il presidente della Commissione Attività Produttive, Orazio Ragusa ha sollecitato «i sindaci di fare in fretta perché il tempo sta scadendo e Ragusa non può essere 'tagliata' fuori da questi benefici fiscali ed economici che aiutano le imprese che insistono in queste Zone economiche speciali». Nella sua relazione il dirigente Affari generali e istituzionali dell'Autorità di ge-



L'onorevole. Orazio Ragusa

stione del porto di Augusta, Massimo Scatà, ha dato raggugli mirati per la presentazione delle candidature che vanno formalizzate con una delibera di Giunta, una relazione tecnica e le cartografie delle aree interessate in formato digitale. «L'attrattiva delle Zes – ha chiuso l'incontro il Commissario Piazza – con particolari benefici e semplificazioni rispetto al regime ordinario di credito di imposta al Sud va colta sino in fondo ed un'opportunità per rilanciare il tessuto socio-economico della provincia di Ragusa, offrendo maggiori opportunità alle imprese già operanti sul territorio e per quelle che decideranno in seguito di investire anche nelle aree interne».

(*DABO*)

Sulla Ragusa-Catania l'ottimismo di Campo e l'invito a muoversi da Dipasquale (Pd)

Agenda. Il tema dell'infrastruttura alla riunione pre Cipe di domani a Roma

LAURA CURELLA

Settimana cruciale per il futuro della Ragusa Catania. A pochi giorni dalla mobilitazione del territorio ibleo, voci contrastanti sull'ordine del giorno della seduta preparatoria del Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) convocata per domattina presso la Sala Verde di Palazzo Chigi. Da un lato il M5s annuncia novità mentre dall'altro il Pd denuncia l'ennesimo rinvio.

"Il governo sta continuando a mediare - sostiene la parlamentare regionale m5s Stefania Campo - affinché l'opera si possa realizzare anche con un contributo pubblico, incidendo il meno possibile sulle tasse dei cittadini, prevedendo quindi un pedaggio economicamente sostenibile. Si sta lavorando in questa direzione e fonti del ministero per il Sud ci confermano che alla seduta del Cipe di giorno 16 la Ragusa Catania sarà sul tavolo del confronto".

Secondo l'onorevole Pd, Nello Dipasquale, da Roma arriverebbero segnali in tutt'altra direzione, tanto che "all'ordine del giorno della riunione pre Cipe non sarebbe previsto l'approfondimento sull'opera attesa dal territorio". "Probabilmente l'orientamento negativo sull'argomento ha suggerito di evitare di parlarne a ridosso dell'appuntamento elettorale europeo per non rischiare di perdere consensi. Ma il territorio ha necessità di andare avanti", ha dichiarato il parlamentare regionale commentando come l'argomento maggiormente a cuore della comunità iblea sia scomparso dall'agenda del governo. "I cittadini di quest'area di Sicilia potrebbero vedere a brevissimo l'apertura dei

cantieri per l'autostrada Ragusa-Catania - continua Dipasquale - e per questo motivo propongo che si proceda come si è sempre fatto in circostanze analoghe: i rappresentanti locali del governo in carica promuovano un incontro tra il territorio, quindi sindaci, organizzazioni di categorie, sindacati e parlamentari regionali e nazionali di ogni schieramento con il presidente del Consiglio Conte e i ministri Toninelli e Tria. Rivolgo, dunque, un appello all'on. Stefania Campo e al-



LA MANIFESTAZIONE SULLA RG-CT

l'on. Marialucia Loreface perché, nel ruolo di rappresentanti del M5S in ambito locale, possano organizzare un momento di confronto che coinvolga tutti, nella più larga partecipazione possibile, per affrontare a carte scoperte il tema del raddoppio della Ragusa-Catania e trovare una soluzione definitiva".

Sulla necessità di spingere il governo verso il via libera all'opera interviene anche Fratelli d'Italia che con una delegazione ha partecipato alla manifestazione tenutasi l'11 maggio "per rivendicare il diritto del territorio ibleo a vedere realizzata in tempi brevi una infrastruttura necessaria ed ormai indifferibile nel tempo, così come avviene ormai da parecchi decenni".

Il Comune cambia in corsa e i dirigenti ruotano ancora

E i sindacati chiedono un incontro ai commissari, oggi non più coesi

GIUSEPPE LA LOTA

I NUMERI. L'organigramma prevede 10 direzioni, ma dopo il terremoto giudiziario i dirigenti sono rimasti solo 4. Si amministra a interim. Le direzioni Affari generali e Risorse umane sono gestite dal segretario generale Valentino Pepi. Politiche finanziarie, Tributi e direzione Mercati e fiere, affidate ad Alessandro Basile. I Servizi alla persona, il Territorio, Patrimonio e Cuc a Salvatore Guadagnino. La Polizia municipale, Ambiente ecologia a Cosimo Costa. L'Avvocatura ad Angela Bruno.

Un continuo giro di valzer, quello a cui sono sottoposti i 4 dirigenti rimasti a palazzo Iacono, due di ruolo (Salvatore Guadagnino e Angela Bruno) e due a scadenza contrattuale (Cosimo Costa e Alessandro Basile). Neanche il tempo di prendere contatti con i dipendenti di settore che sono costretti a cambiare. Con la delibera numero 160 dell'8 maggio scorso, la Commissione rimescola gli incarichi dirigenziali e crea, a dire dei sindacati, parecchia confusione nell'ambiente burocratico. Le firme apposte sulla delibera, Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba, inoltre, confermano che i rapporti nella triade sono cambiati. Dispenza e Dionisi evitano di presentarsi insieme a qualsiasi evento ufficiale. All'ultima conferenza stampa tenuta da Dispenza e D'Erba, Dionisi era rimasto al Viminale. Se c'è l'uno manca l'altro. Una situazione che sta suscitando critiche fra i soggetti politici che rumoreggiano tramite i social.

La città vorrebbe i commissari più presenti a palazzo Iacono. Anche perché i problemi da risolvere sono tanti, seri e delicati; non riguardano solo la legalità al mercato e vanno risolti prima dell'estate. Due punti su tutto: turismo ed erogazione acqua. Scoglitti non è mai



LA SEDE DEL MUNICIPIO IN CITTÀ SI TROVA A PALAZZO IACONO

stata in ritardo come in questa stagione. I lavori di pulizia sono cominciati, è vero, ma un intero quartiere di Camarina è chiuso sine die per motivi di sicurezza. Per quanto riguarda l'acqua si dice che ci sarà ancora più penuria dell'estate passata. Cambiare di settore i dirigenti ogni 15 giorni è segnale negativo.

Escluso l'avvocato Angela Bruno, che non può avere altri incarichi oltre la direzione dell'Avvocatura, con la delibera 160 Dispenza e D'Erba hanno affidato a al dirigente Salvatore Guadagnino l'Urbanistica, il Cuc e i Servizi alla Persona (prima Servizi sociali). Alessandro Basile si occuperà di Tributi, Bilancio e Svi-

luppo economico. Cosimo Costa, oltre a dirigere il comando di Polizia municipale, reggerà anche l'Ecologia. Sovraccaricato di lavoro anche il segretario generale Valentino Pepi, titolare degli Affari generali e del Personale. Qualche tempo fa è stato preannunciato che sarebbero stati banditi dei concorsi per reperire dirigenti dei settori tecnici, ma non pare vi siano novità.

Questa la situazione al Comune al nono mese di commissariamento. I sindacati hanno assunto una posizione critica. Aldo Caruso, dell'Ugl, parla di "situazione caotica. Alla luce di questo ennesimo stravolgimento- dice- chiediamo alla commissione un incontro urgente per fare presente che i continui spostamenti non aiutano il buon andamento della macchina amministrativa in termini di efficacia e di efficienza riguardo agli obiettivi da raggiungere".

Stesso linguaggio parla il responsabile della Cgil Nunzio Fernandez. "E' stato snaturato il compito dei dirigenti. Si è perso l'orizzonte e i dipendenti rischiano di andare in tilt. Ricevono direttive e dopo una settimana sono costretti a rivedere tutto perché è cambiato il capo. Sì, chiediamo un incontro urgente ai commissari per capire quali sono le vere motivazioni che giustificano questi repentini cambiamenti".

30. | ragusa provincia

Aspettando il nuovo corso di Comiso

Oggi l'insediamento di Gambuzza a presidente della Sac di Catania che gestirà il Pio La Torre di Comiso Schembari: «Se hanno compreso l'importanza dello scalo ibleo si vedrà soltanto nei prossimi mesi»

LUCIA FAVA

MARZO RECORD. Marzo un mese da record all'aeroporto di Comiso. Il traffico passeggeri, secondo quanto certificato da Assaeroporti (associazione gestori aeroporti italiani), avrebbe subito un'impennata di quasi il 100 x 100. Merito dei "presisti" di Catania. A marzo la pista dello scalo etneo è stata chiusa per una decina di giorni a causa di lavori di manutenzione. Numerosi i voli spostati su Comiso, che è riuscito a gestire senza problemi una mole di traffico senza precedenti rispetto ai suoi standard, arrivando a coordinare anche 24 voli giornalieri. Si attendono a giorni le statistiche di aprile.

Comiso. Nuovo corso per il socio di maggioranza di Soaco spa, società che gestisce l'aeroporto di Comiso. Oggi alle 11 è previsto l'insediamento di Sandro Gambuzza a presidente della Sac Catania. L'imprenditore siciliano è stato nominato a fine aprile dall'assemblea dei soci della società catanese, poche settimane dopo l'annuncio da parte della stessa società di acquisire il 100 x 100 delle azioni di Intersac e diventare così, in seno a Soaco, l'unico interlocutore del Comune di Comiso, ente che, è bene ricordarlo, è proprietario dell'aeroporto Pio La Torre oltre che socio di minoranza della sua società di gestione.

A questo punto non è ancora chiaro se, all'interno di Soaco, resterà Intersac a gestire il 65% azionario o se subentrerà direttamente Sac, visto che i due soggetti coincidono. La società catanese starebbe vagliando, in questa fase, la formula giuridica più adatta per continuare la gestione. Ma al di là di stabilire il come, in questo momento c'è da comprendere quali siano i progetti di Sac per risolvere lo scalo ibleo, attualmente in un periodo non proprio felice. I passeggeri sono in calo, le rotte diminuiscono. Dal primo luglio Ryanair sospenderà la tratta Comiso-Londra, tra le prime ad essere attivate al Pio La Torre dalla low cost irlandese. Si attende ancora l'avvio del nuovo collegamento col Piemonte previsto con l'inizio della summer 2019 da Blue Air, l'unico vettore che era riuscito ad aggiudicarsi uno dei lotti dell'ultimo bando pubblicato dal comune di Comiso.

A fine aprile è stato portato all'assemblea dei soci il bilancio. In quell'occasione il socio di maggioranza era ancora rappresentato dai collegi dei liquidatori di Intersac. "I soci



L'AEROPORTO PIO LA TORRE DI COMISO E, SOTTO, IL SINDACO DELLA CITTADINA CASMENEA MARIARITA SCHEMBARI



spiega il presidente di Soaco, Silvio Meli - hanno voluto più tempo per studiarlo, ci hanno chiesto anche chiarimenti su qualche punto che stiamo adesso predisponendo. Entro maggio lo ripresenteremo".

A maggio si presume sarà presente un rappresentante di Sac. "Fino ad oggi - spiega il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari - abbiamo avuto molte rassicurazioni da parte di Sac rispetto alla volontà di sostenere in tutti i modi il nostro aereo scalo sia con investimenti sulla struttura aeroportuale che con incentivazioni sui voli. Sac si dice convinta di aver compreso l'importanza strategica di Comiso,

che può diventare più fattiva e non solo accessoria nei momenti di indispensabile supplementarietà".

Intanto il Comune di Comiso va avanti verso la pubblicazione del nuovo bando per le compagnie aeree. "Mi è stato assicurato dagli uffici - aggiunge il primo cittadino comisano - che sarà pubblicato a fine maggio, come comunicato dall'agenzia che se ne sta occupando". Nel nuovo avviso saranno ripresentati i 14 lotti rimasti fuori dall'ultima gara esposta dall'ente di piazza Fonte Diana. Potrebbe essere inserito anche il lotto per il Piemonte, qualora Blue Air non dovesse firmare il contratto propedeutico all'avvio della tratta.

OBBIETTIVO UN

MILIONE. Entro dodici, ventiquattro mesi al massimo l'aeroporto Pio La Torre di Comiso raggiungerà il traguardo di un milione di passeggeri annui. Queste le stime dell'amministratore delegato di Sac (società che recentemente ha acquisito Intersac), Nico Torrini, per lo scalo ibleo. L'ad della società etnea ha recentemente dichiarato che le intenzioni di Sac sono proprio quelle di fare investimenti importanti su Comiso allo scopo di farlo diventare la seconda pista di Catania, che essendo uno scalo internazionale vanta numeri non lontani dai principali aeroporti d'Italia.

Gli altri lotti previsti riguardano la promozione turistica di 5 rotte nazionali e 9 internazionali. Per quanto riguarda le prime, oltre alle tre regioni già servite, Lazio, Toscana e Lombardia, si punta a collegamenti con Emilia Romagna e Veneto. Le internazionali prevedono invece l'attivazione di due tratte per l'Inghilterra (nord e sud), tre per la Germania (nord, centro e sud), un collegamento con il nord Europa (tra Norvegia, Danimarca e Finlandia), uno con l'est Europa ed uno, infine, che sarà individuato tra Spagna e Francia.

A buon punto anche l'iter per la continuità territoriale. A fine aprile si è conclusa la conferenza dei servizi.

Attesa. Da luglio stop al collegamento Ryanair con Londra, entro maggio il bando per le rotte

"Siamo in attesa del decreto di imposizione da parte del Mit - spiega Silvio Meli - a seguito del quale verrà trasmessa tutta la documentazione alla Comunità Europea. Nel frattempo, in attesa dell'ok da Bruxelles, Enac predisporrà il bando. Le due azioni procederanno in parallelo".

Nelle previsioni di sindaco e presidente di Soaco l'iter dovrebbe concludersi in tempi relativamente rapidi, in maniera tale da consentire, già dalla primavera 2020, l'avvio delle due rotte sociali previste dalla continuità territoriale: la Comiso-Roma e la Comiso-Milano, entrambe bi-giornaliere.